

FEDERICO FAGGIN

PAOLO SCQUIZZATO

PAOLO GAMBERINI

ANNAMARIA CORALLO

LUCIANO LOCATELLI

RESURREZIONE

FISICA QUANTISTICA,
TEOLOGIA E MISTICA
A CONFRONTO

gabrielli EDITORI

FEDERICO FAGGIN - PAOLO SCQUIZZATO
PAOLO GAMBERINI - ANNAMARIA CORALLO
LUCIANO LOCATELLI

RESURREZIONE

FISICA QUANTISTICA,
TEOLOGIA E MISTICA
A CONFRONTO

Prefazione di Alessandro Barban O.S.B. Cam.

33
brielli
EDITORI

© Il Segno dei Gabrielli editori 2024
Via Cengia 67
37029 San Pietro in Cariano (Verona)
tel. 045 7725543
info@gabriellieditori.it
www.gabriellieditori.it

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con sistemi elettronici, meccanici o altro senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Prima edizione Ottobre 2024

ISBN cartaceo 978-88-6099-589-6
ISBN ebook 978-88-6099-598-8

Stampa
Grafiche VD srl (Città di Castello – PG), Ottobre 2024

Progetto copertina: Gabrielli editori

*Io abito la Possibilità.
Una casa più bella della prosa,
con molte più finestre,
superiore, quanto a porte.
Ha stanze che somigliano ai cedri,
un solo sguardo non le può cogliere.
Ha per tetto eterno
la volta del cielo.
La visitano ospiti squisiti
La mia sola occupazione:
spalancare queste mani sottili
per accogliervi il Paradiso.*

Emily Dickinson

Indice

<i>Resurrezione? una premessa ...</i> di Stefano Olcese	11
ALESSANDRO BARBAN O.S.B. Cam. <i>Trasformazione della vita, nella vita, con la vita e sempre per la vita</i> Prefazione	15
PRIMA PARTE	
<i>Una nuova visione della realtà</i>	21
FEDERICO FAGGIN	
<i>La scienza e la spiritualità. Un rovesciamento di paradigma</i>	23
Risunare insieme	27
Non siamo macchine	36
Una coscienza che sopravvive al corpo	42
FEDERICO FAGGIN	
<i>Il laboratorio siamo noi. Dibattito intorno alla coscienza</i>	47
PAOLO SCQUIZZATO	
<i>Non siamo mai nati e non moriremo mai</i>	67
Cos'è <i>resurrezione</i> dunque?	70
SECONDA PARTE	
<i>Riscoprire l'evento pasquale</i>	79

PAOLO GAMBERINI

Resurrezione senza miracolo.

Ripensare la Pasqua in un paradigma post-teistico 81

L'evidenza storica della resurrezione di Gesù 81

Due modelli di approccio all'azione di Dio nel mondo 85

Creazione e Incarnazione: processo unico e continuo 86

Cristo come modello di un cosmo che risorge 88

Crederci nella resurrezione nell'età post-religiosa 90

LUCIANO LOCATELLI

Risorti con il Risorto: le pro-vocazioni dell'annuncio evangelico 95

“Parola di Dio” 96

L'evento resurrezione 99

“La causa di Gesù continua” 101

ANNAMARIA CORALLO

*Il livello storico, teologico e spirituale della morte
e resurrezione di Gesù* 105

La Bibbia ci serve ancora? 105

I livelli di lettura biblica 106

La Bibbia serve se letta bene 111

Il livello storico 111

Il livello spirituale 115

PAOLO GAMBERINI

Le qualificazioni di genere nelle apparizioni post-pasquali 119

Cosa è mai accaduto nelle apparizioni pasquali? 119

La tradizione *petrina* e la tradizione *femminile* 121

L'esperienza paolina 123

ANNAMARIA CORALLO

Le apparizioni pasquali, il discepolato femminile e il principio dell'autorità nella Chiesa 127

Il principio dell'autorità nella Chiesa. Discepoli e apostoli? 127

Una terminologia faticosa 130

Le apparizioni a livello storico 131

Paolo non conosce alcuna apparizione alle discepole 132

Sviluppi patriarcali 132

Il femminile, emblema del marginale 133

Ripensare l'autorità 134

BIBLIOGRAFIA 136

NOTE SUGLI AUTORI 138

Resurrezione? una premessa ...

L'essere umano in quanto essere cosciente, ma soprattutto autocosciente – con i mezzi e i livelli di conoscenza di tempo in tempo a propria disposizione – ha aperto cammini di ricerca esistenziali, ponendosi da sempre delle domande di senso: su di sé (Chi sono io?), sul senso della vita (Perché sono nato e proprio qui?), sul senso delle cose (Cos'è la realtà che percepisco attorno a me), sul suo destino futuro (Tutto ha termine o c'è qualcosa oltre la morte?).

Quest'ultima domanda – sostenuta da un intrinseco profondo anelito verso la vita (Gv 1,4 “... la vita era la luce degli uomini”) – ha posto in evidenza la contraddizione tra la morte biologica e quella intensa speranza, che in fondo in fondo ci portiamo dentro, che la vita continui anche dopo la nostra individuale morte biologica.

E proprio qui si pone il tema della Resurrezione, che per secoli alla luce dell'annuncio cristiano – fondato sull'evento della Resurrezione di Gesù di Nazareth – è stata l'unica possibile risposta, da accogliere per fede, al di là di qualsiasi possibilità di verifica. Il termine “resurrezione” ha pertanto rappresentato in modo univoco la realtà, pur sempre misteriosa e non dimostrabile, che può stare al di là di ogni morte biologica.

Alla resurrezione è stata anche attribuita la categoria del “premio” pagato a caro prezzo dal “sacrificio” di Gesù Cristo, o al contrario la categoria del “dono”; e comunque è sempre stata identificata con “la salvezza dell'uomo, indegno peccatore”, al quale, a certe condizioni di ordine morale, viene promessa la “vita eterna”.

Nel corso della storia le diverse religioni, e il cristianesimo in particolare, hanno proposto ciascuna una propria “risposta”

al tema della vita ultraterrena, posta anche in modo dogmatico ed esclusivo.

Tuttavia, al di là di ogni possibile lettura, resta il fatto che sul tema della effettiva realtà che è oltre di ogni morte, così come di quella che è o può essere stata per ciascuno di noi prima di ogni nascita, non possiamo – né forse mai sapremo – dire nulla di certo, ma fare solo delle ipotesi o degli atti di fede.

Alla luce delle recenti riletture bibliche con il metodo storico critico lo stesso concetto classico di “Resurrezione” può essere riconsiderato e ri-significato. Si apre un mondo! In quali modi possiamo leggere questo straordinario evento, centrale per duemila anni di storia, significato da una tomba vuota e da una esperienza di vita e spirituale fortissima di un piccolo gruppo di persone, nel quale inaspettatamente le donne sono state le prime testimoni ad annunciare il Risorto?

E inoltre è altrettanto vero che sia la Spiritualità – dimensione costitutiva di ogni essere umano –, sia la Mistica – che muovendo da tradizioni e religioni diverse arriva comunque ad una visione unitaria condivisa da tutti i mistici – hanno comunque sempre percepito ed esplorato un oltre ... che non vediamo, ma che non possiamo negare.

Oggi, per nostra fortuna, viviamo un momento storico straordinario, un cambiamento d’epoca, nel quale tante evidenze e visioni nuove si impongono con sempre maggiore accelerazione, a fronte della crisi inevitabile dei vecchi paradigmi e della nascita di nuove prospettive, più attuali, più inclusive, sicuramente più umane.

Se da un lato si va riscoprendo la dimensione Mistica, che porta ad una lettura unitaria e non-dualista della realtà, dall’altro una parte significativa della Scienza si incontra con la Spiritualità, ed anche la Teologia scopre nuovi paradigmi.

Approcci e discipline differenti, da sempre separate, se non contrapposte, entrano in un fecondo dialogo multidisciplinare, riscoprendosi poco alla volta come parti e punti di vista di una

visione unitaria e di un nuovo inaspettato paradigma con cui leggere l'essere umano, la realtà concreta, il senso della Vita ed anche, in particolare, le prospettive di vita oltre la morte, in qualche modo divenute oggetto di studio anche da parte della Scienza. Molti ambiti scientifici entrano in campo, a partire dalla fisica quantistica. Il confronto è aperto e le suggestioni e i punti di convergenza appaiono molto promettenti.

I testi che sono proposti in questo libro sono il frutto di un lavoro di ricerca promosso dall'Associazione Liberare l'Uomo di Treviso, nell'anno 2023, tramite un confronto interdisciplinare di grande interesse tra figure di grande competenza, tutte impegnate in una intensa attività di ricerca, quali:

Federico Faggin – fisico, inventore, imprenditore, autore di una nuova incredibile teoria scientifica sulla coscienza, a partire dalla fisica quantistica;

Paolo Gamberini sj – teologo del post-teismo, autore del libro *Deus duepuntozero* (Gabrielli editori), padre gesuita;

Annamaria Corallo – teologa biblista dell'inclusione;

Luciano Locatelli – presbitero, biblista e operatore Caritas;

Paolo Scquizzato – presbitero, formatore spirituale, esperto di mistica;

Il mio e nostro ringraziamento va, innanzitutto, a tutti gli autori sopra indicati ed alla casa editrice Gabrielli per la fiducia accordata a questo nostro lavoro di ricerca, che ha condotto alla pubblicazione di questa opera a più voci. Ma vogliamo anche ringraziare sia l'amica Claudia Fanti, che con passione e professionalità ha curato la redazione editoriale del testo, sia padre Alessandro Barban, che avendo attivamente partecipato e condiviso il confronto interdisciplinare, ha accettato di scrivere per questo libro una prefazione che in modo splendido e coerente introduce e orienta ai contenuti innovativi qui presenti.

Stefano Olcese
Presidente dell'Associazione Liberare l'Uomo

ALESSANDRO BARBAN O.S.B. Cam.

Trasformazione della vita, nella vita, con la vita e sempre per la vita

Prefazione

Prima di tutto mi piace il titolo del libro, espresso in modo diretto e chiaro: *Resurrezione*. Questa idea proposta già due-mila anni fa da Gesù, nei tre annunci pasquali nei vangeli sinottici in cui parla della sua morte e della sua Resurrezione, e nel dialogo con Marta in Gv 11, ha una storia “apocalittica”. L’antico Israele infatti non si aspettava alcuna Resurrezione dei o dai morti. Ma di fronte ai Sadducei, che lo provocano con un caso paradossale, Gesù afferma la realtà del Dio dei vivi... Dio non è un Dio dei morti (Lc 20,27-38). Mosè, Abramo, Giacobbe etc. non sono morti, ma viventi in Dio. Un’idea teologica che si era diffusa solo progressivamente nei testi biblici. Si pensi a Os 6,1-3, un profeta attivo negli anni 760-750 a.C., al libro di Giobbe risalente forse all’inizio del V sec. a. C., in cui si esprime la fede nella Resurrezione (Gb 14,13-15), oppure a Ez 37,1-14. Ma è la letteratura apocalittica giudaica extrabiblica a proporre la fede nella Resurrezione finale, al termine della storia e accompagnata dal giudizio delle genti. Guardando poi al Nuovo Testamento dobbiamo riconoscere che non è stato facile per le discepole (le prime a venire a contatto con il Risorto) e i discepoli accogliere la Resurrezione di Gesù e farsene una ragione non fantasmagorica ma reale, cogliendone il senso umano, cosmico e divino, ovvero, per usare un termine di R. Panikkar, il suo senso *cosmoteandrico*.

Potremo allora porre subito la domanda cruciale: che cos'è la Resurrezione?

Si crede ancora nella Resurrezione? O almeno, siamo aperti ad una plausibile possibilità di tale evento non solo per Gesù, ma anche per ciascuno/a di noi? E questa trasformazione della vita – nella vita, con la vita e sempre per la vita stessa – che senso ha per il cosmo intero?

Sappiamo che nel corso dei secoli è prevalsa nella chiesa l'immagine teista di un Dio creatore, metafisico, separato dal mondo, ma allo stesso tempo *tappabuchi*, *deus ex machina*. Oggi questa immagine sta decisamente venendo meno: «Siamo nell'era del post-teismo e allo stesso tempo post-ateista» (P. Gamberini). Certamente! Ma oltre a questo, personalmente vedo la sfida che viene dalla scienza, la quale – dopo un tempo di netta separazione tra scienza e fede – dischiude nel presente scenari di senso che potrebbero dare vita ad un cambiamento di paradigma anche in teologia. Pertanto, oggi abbiamo sia nuovi approcci e interpretazioni bibliche dell'evento pasquale della Resurrezione (si vedano gli interventi approfonditi di L. Locatelli e A. Corallo), sia importanti nuove visioni da parte della teologia post-teista (si vedano i testi di P. Gamberini), e della mistica (da segnalare l'ispirato contributo di P. Scquizzato, con il suo titolo intrigante: *Non siamo mai nati e non moriremo mai*). Con in più la novità decisiva e sorprendente della fisica quantistica, che sostiene che la coscienza non è interrotta dalla morte, ma continua (si veda la presentazione che F. Faggin fa della sua visione della realtà).

Da parte mia, ritengo opportuno richiamare solo alcune piste di riflessione, per comprendere come l'apporto della fisica quantistica – a mio avviso la vera novità del nostro tempo – possa essere determinante per la fede e la teologia.

Federico Faggin propone, infatti, una nuova visione della realtà basata sulle consapevolezze della fisica quantistica le quali, ribaltando le visioni della fisica classica, aprono voragini anche in quella fede catechistica e dualista che ancora vorrebbe

sostenere un *al-di-qua* e un *al-di-là*. Afferma F. Faggin in modo risoluto:

Noi, oggi, abbiamo un'idea sbagliata della realtà. Pensiamo alla nostra coscienza come a qualcosa che emerge dal nostro cervello, mentre, al contrario, noi siamo un aspetto della *coscienza*. Secondo la scienza, quando il corpo muore, la nostra esistenza si conclude definitivamente, perché se la coscienza è una proprietà del cervello, quando il cervello smette di funzionare noi non ci siamo più. Invece, nella mia nuova teoria, noi siamo *enti coscienti* che sopravvivono al corpo [...] è il corpo che è manifestazione della coscienza. Esattamente l'opposto di quello che la scienza oggi ci dice. Soltanto se operiamo questo rovesciamento di paradigma possiamo risolvere i problemi che abbiamo di fronte. (Ivi, p. 24)

Continua...

